

MELDOLA 29 MAGGIO | Saletta PIT - Arena Hesperia, Via XXIV Maggio, 4

ATTIVITÀ DI FORMAZIONE

OBIETTIVO ENERGIA SOSTENIBILE: PAESC E CER AL SERVIZIO DELLA TRANSIZIONE ENERGETICA



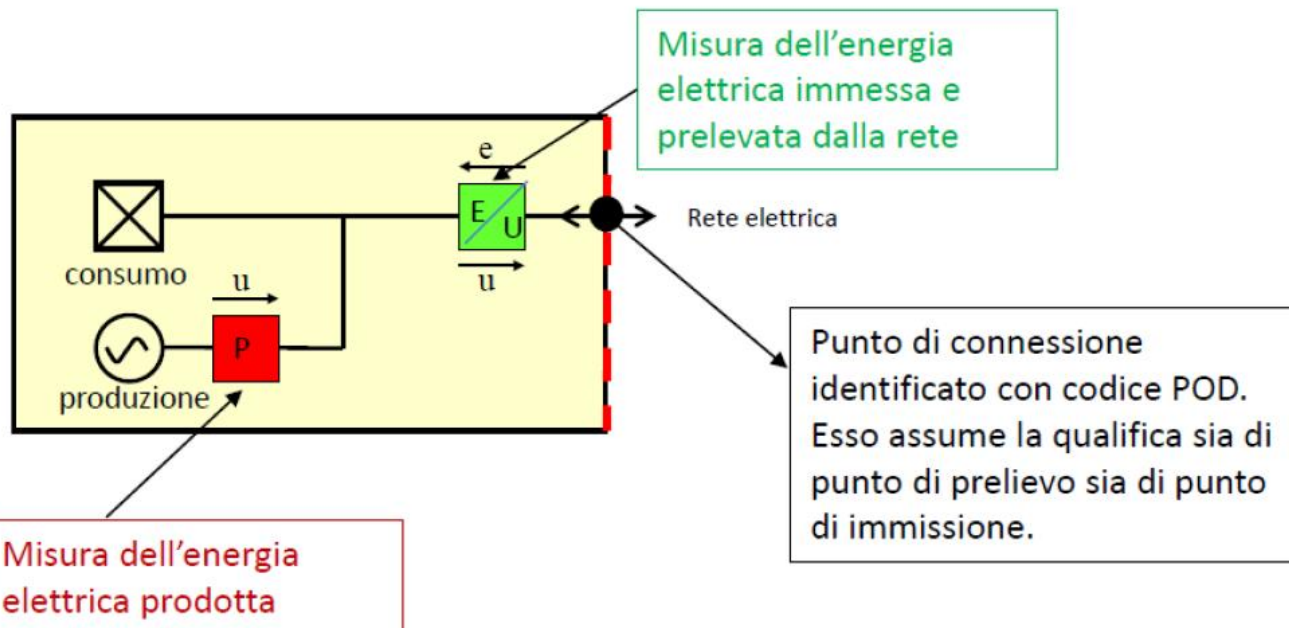
Percorso di avvio della CER «Meldola Energia Sostenibile»

ANDREA ZANFINI

Presidente CER «Meldola Energia Sostenibile»
Resp. Sostenibilità, Energy Management - RASdF

1.1, lettera nn) del TISSPC (Testo Integrato Sistemi Semplici di Produzione e Consumo)

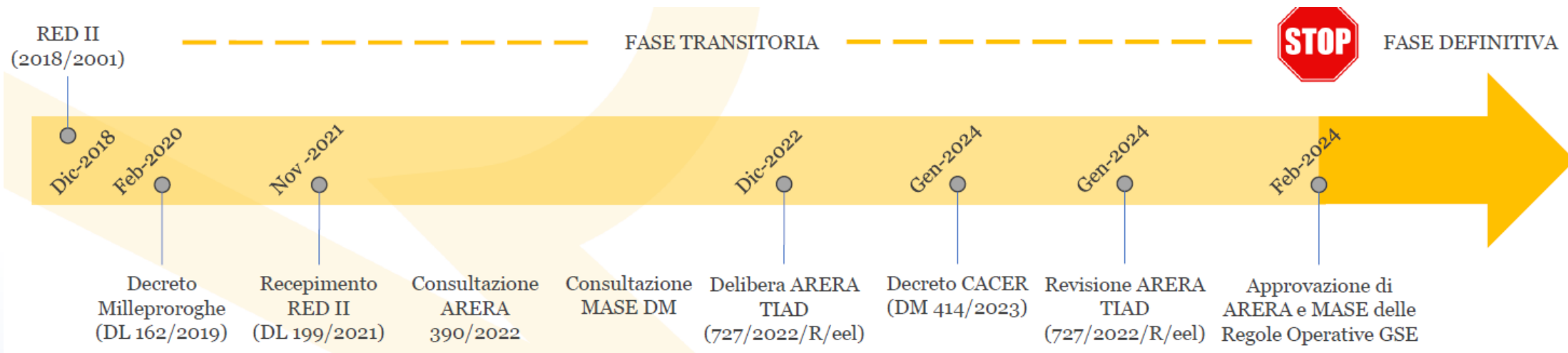
“il sistema in cui una linea elettrica collega una o più unità di produzione gestite, in qualità di produttore, dalla medesima persona fisica o giuridica o da persone giuridiche diverse purché tutte appartenenti al medesimo gruppo societario, ad un'unità di consumo in qualità di cliente finale, dalla medesima persona giuridica o da persone giuridiche diverse purché tutte appartenenti al medesimo gruppo societario. I diversi elementi che costituiscono un sistema semplice di produzione e consumo, al netto dei soli collegamenti elettrici, devono insistere in particelle catastali poste nella piena disponibilità di uno o più dei soggetti che fanno parte del medesimo sistema semplice di produzione e consumo. I collegamenti elettrici tra i diversi elementi del SSPC e tra il SSPC e la rete elettrica possono insistere in aree nella semplice disponibilità di uno o più dei soggetti che fanno parte del medesimo sistema semplice di produzione e consumo;”



Il trasporto di energia non si configura come attività di trasmissione, ma come autoconsumo. L'**autoconsumo fisico** garantisce un **risparmio diretto in fattura** poiché l'energia prodotta dall'impianto riduce quella prelevata dalla rete. La restante parte dell'energia immessa in rete rappresenta un ricavo attraverso:

- Convenzione GSE (Ritiro dedicato – RID);
- Vendita a libero mercato.

Il percorso legislativo



UN CONCETTO INNOVATIVO: L'AUTOCONSUMO DIFFUSO

- Le configurazioni di autoconsumo diffuso rappresentano un innovativo modello di condivisione «virtuale» dell'energia prodotta da fonti rinnovabili
- **Non richiedono la realizzazione di reti né l'installazione di contatori dedicati**
- Si **utilizza la rete elettrica pubblica** attraverso cui anche le utenze a cui non sono collegate tecnologie di produzione di energia rinnovabile possono «autoconsumare virtualmente» energia rinnovabile
- **Allargano l'accesso all'energia prodotta da FER, contribuiscono alla decongestione della rete elettrica**



Opportunità di sviluppo dell'autoconsumo diffuso



Con la delibera ARERA n. 727/2022/R/EEL del 27/12/2022 è stato approvato il **Testo Integrato Autoconsumo Diffuso (TIAD)**. Romagna Acque ha analizzato tutte le possibili configurazioni previste dalla suddetta normativa che trovano una potenziale applicazione per la Società, in particolare:

- Autoconsumatore individuale di energia rinnovabile con linea diretta;
- Autoconsumatore individuale di energia rinnovabile “a distanza” che utilizza la rete di distribuzione;
- **Comunità Energetica Rinnovabile (CER)**.

Per il caso di autoconsumo diffuso riguardante le collettività in forma di comunità energetica vale quanto di seguito indicato come stabilito dal decreto legislativo n. 199/2021.

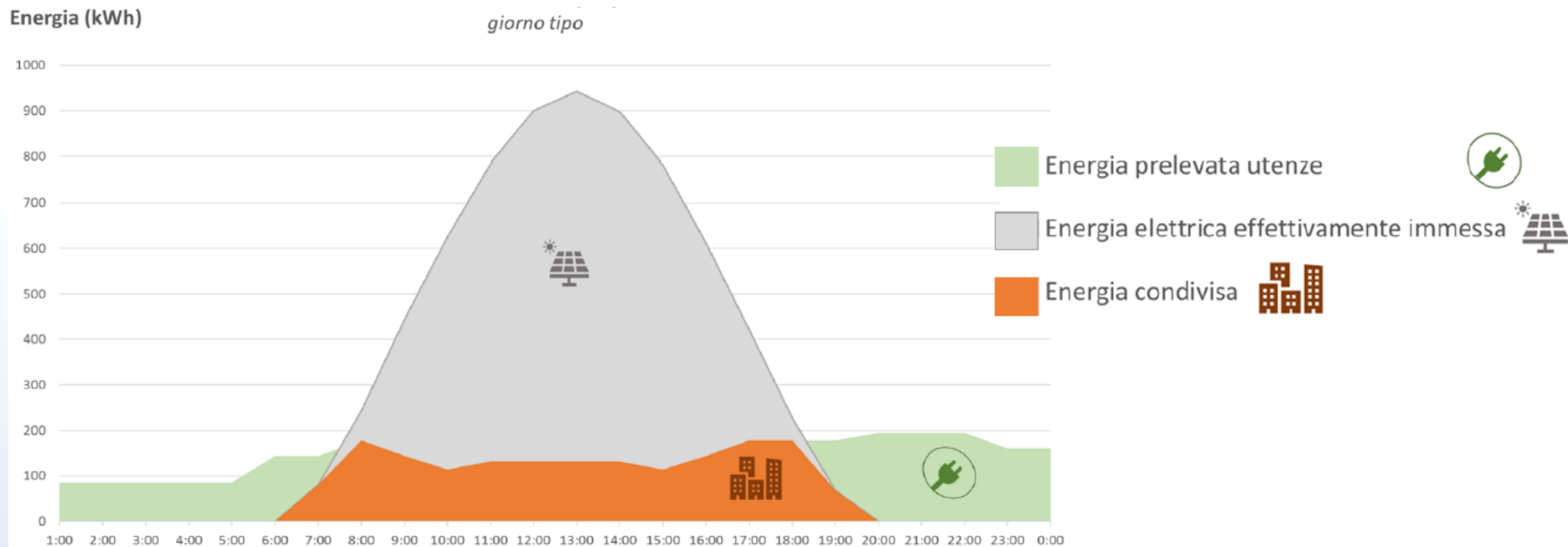
I clienti finali si possono associare in comunità energetiche rinnovabili nel rispetto dei seguenti requisiti:

- l'obiettivo principale dell'associazione, che ha natura di soggetto giuridico, è quello di **fornire benefici ambientali, economici o sociali a livello di comunità** ai suoi soci o membri o alle aree locali in cui opera la comunità, piuttosto che profitti finanziari;
- **il soggetto giuridico è autonomo** e l'esercizio dei poteri di controllo fa capo esclusivamente a persone fisiche, piccole e medie imprese, enti territoriali e autorità locali, ivi incluse le amministrazioni comunali, gli enti di ricerca e formazione, del terzo settore e di protezione ambientale nonché le amministrazioni locali contenute nell'elenco delle amministrazioni pubbliche divulgato dall'Istituto Nazionale di Statistica secondo quanto previsto all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, che sono situati nel territorio degli stessi Comuni in cui sono ubicati gli impianti per la condivisione;
- per quanto riguarda le imprese private, la partecipazione alla comunità di energia rinnovabile **non può costituire l'attività commerciale e industriale principale;**
- **la partecipazione alle comunità energetiche rinnovabili è aperta a tutti** i consumatori, compresi quelli appartenenti a famiglie a basso reddito o vulnerabili.



UN CONCETTO INNOVATIVO: L'ENERGIA CONDIVISA

L'ENERGIA CONDIVISA è il **minimo su base oraria** tra l'**energia elettrica immessa in rete** ai fini della condivisione e l'**energia elettrica prelevata** ai fini della condivisione

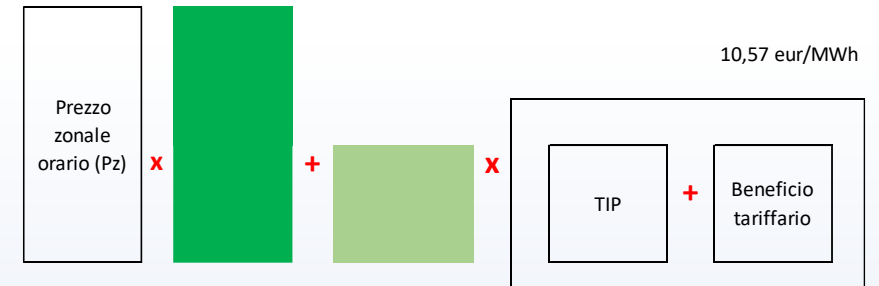
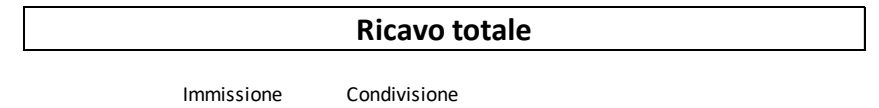
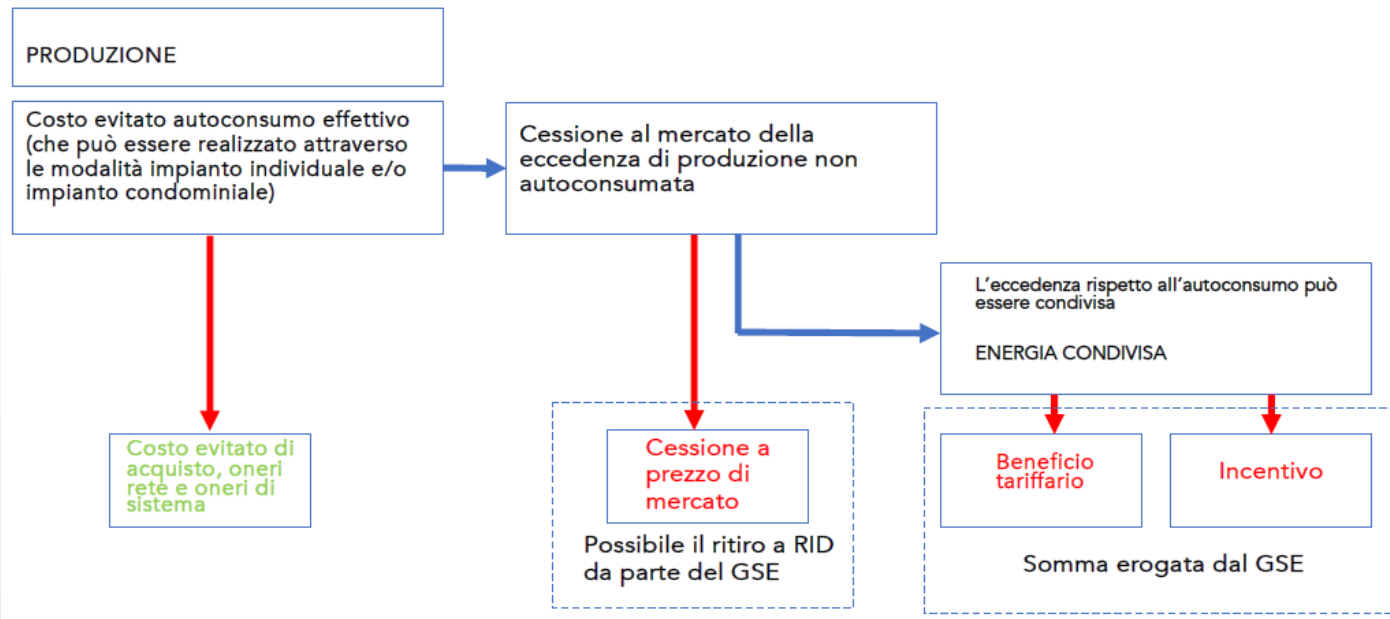


L'energia incentivata è parte dell'energia elettrica autoconsumata, prodotta da impianti incentivabili (nuovi, FER, potenza massima fino a 1 MW, connessione alla stessa cabina primaria, ecc,)

Business plan dell'autoconsumo diffuso

L'energia elettrica prodotta, immessa in rete e autoconsumata in forma diffusa riceve una valorizzazione che è la somma:

- della valorizzazione sul mercato di tutta l'immissione;
- del valore di un beneficio tariffario definito dall'Autorità (10,57 euro/MWh) e di un incentivo definito dal decreto CER (variabile in base alla taglia dell'impianto ed il PUN e valido per 20 anni), entrambi applicabili alla sola energia elettrica immessa e autoconsumata;
- Meccanismo di ripartizione dei ricavi dell'energia immessa ed autoconsumata oltre la soglia del 55%.



Potenza impianto	Tariffa incentivante	
potenza < 200 kW	80 €/MWh	+ (0 ÷ 40 €/MWh)
200 kW < potenza < 600 kW	70 €/MWh	+ (0 ÷ 40 €/MWh)
potenza > 600 kW	60 €/MWh	+ (0 ÷ 40 €/MWh)
	(180 – Pz)	
Zona geografica	Maggiorazione tariffaria	
Regioni del Centro (Lazio, Marche, Toscana, Umbria, Abruzzo)	+ 4 €/MWh	
Regioni del Nord (Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Lombardia, Piemonte, Trentino Alto Adige, Valle d'Aosta, Veneto)	+10 €/MWh	

Business Plan autoconsumo diffuso

Lo schema incentivante conduce ad una curva di variazione dell'incentivo al variare del prezzo orario di mercato e che dipende dalle diverse tipologie di impianto e loro localizzazione, come indicato nella seguente tabella.

Pz	Incentivo			Beneficio tariffario	Maggiorazione tariffaria	Ricavo totale per energia condivisa		
	TIP Fotovoltaico					Ricavo totale con Fotovoltaico (zona Nord)		
	≤ 200 kW	> 200 kW, ≤ 600 kW	> 600 kW	Costi evitati	Zona Nord	≤ 200 kW	> 200 kW, ≤ 600 kW	> 600 kW
10	120	110	100	10,57	10,00	150,57	140,57	130,57
20	120	110	100	10,57	10,00	160,57	150,57	140,57
30	120	110	100	10,57	10,00	170,57	160,57	150,57
40	120	110	100	10,57	10,00	180,57	170,57	160,57
50	120	110	100	10,57	10,00	190,57	180,57	170,57
60	120	110	100	10,57	10,00	200,57	190,57	180,57
70	120	110	100	10,57	10,00	210,57	200,57	190,57
80	120	110	100	10,57	10,00	220,57	210,57	200,57
90	120	110	100	10,57	10,00	230,57	220,57	210,57
100	120	110	100	10,57	10,00	240,57	230,57	220,57
110	120	110	100	10,57	10,00	250,57	240,57	230,57
120	120	110	100	10,57	10,00	260,57	250,57	240,57
130	120	110	100	10,57	10,00	270,57	260,57	250,57
140	120	110	100	10,57	10,00	280,57	270,57	260,57
150	110	100	90	10,57	10,00	280,57	270,57	260,57
160	100	90	80	10,57	10,00	280,57	270,57	260,57
170	90	80	70	10,57	10,00	280,57	270,57	260,57
180	80	70	60	10,57	10,00	280,57	270,57	260,57
190	80	70	60	10,57	10,00	290,57	280,57	270,57
200	80	70	60	10,57	10,00	300,57	290,57	280,57
210	80	70	60	10,57	10,00	310,57	300,57	290,57
220	80	70	60	10,57	10,00	320,57	310,57	300,57
230	80	70	60	10,57	10,00	330,57	320,57	310,57
240	80	70	60	10,57	10,00	340,57	330,57	320,57
250	80	70	60	10,57	10,00	350,57	340,57	330,57



Il percorso della CER «Meldola Energia Sostenibile»

L'obiettivo della CER denominata "Meldola Energia Sostenibile", costituita a maggio 2024, è quello di creare un modello virtuoso di gestione dell'energia e di valorizzazione del territorio, attraverso il perseguimento di obiettivi condivisi. La CER ad oggi comprende le seguenti realtà:

- Comune di Meldola;
- ACER Azienda Casa Emilia Romagna della Provincia di Forlì Cesena;
- FMI S.r.l.;
- AUSL della Romagna;
- Parrocchia San Francesco;
- Parrocchia San Nicolò.



Uno degli obiettivi principali è quello di **condividere l'energia prodotta da fonti rinnovabili per i propri consumi e per i consumi delle utenze più fragili** (con minor reddito), creando dei **benefici a livello sociale, economico ed ambientale** attuando azioni per contrastare il cambiamento climatico.











La CER persegue questo obiettivo attraverso la creazione di una **consapevolezza territoriale di condivisione dell'energia**, dove la produzione locale di energia elettrica da fonti rinnovabili rappresenta un valore aggiunto verso la neutralità carbonica.

La CER permetterà la **diffusione delle buone pratiche ambientali e sociali**, non solo per i ragazzi ma anche per la cittadinanza e gli stakeholder dell'intero territorio.

L'Attivazione della CER permetterà di stimolare l'economia locale permettendo a privati ed aziende di investire in progetti che favoriranno l'economia circolare del territorio e di utilizzare parte dei proventi, **reinvestendo nello sviluppo di attività con finalità sociale ed ambientale.**



Il percorso della CER «Meldola Energia Sostenibile»

M 1.2 ATTIVAZIONE DI COMUNITÀ ENERGETICHE	
RESPONSABILE AZIONE	Comune di Meldola –Privati
INIZIO E TERMINE ATTIVITA	2022-2030
STATO DI AVANZAMENTO ATTIVITA	Da avviare
ALTRI SOGGETTI COINVOLTI	FMI, Industrie, Imprese
GRUPPI VULNERABILI	Non applicabile
STRUMENTO STRATEGICO	Fondi regionali, nazionali, Progetti Europei
INDICATORI DI MONITORAGGIO	MWh/anno - Potenza installata- Energia prodotta da impianti a FER in edifici e spazi pubblici e privati/anno/abitante
OBIETTIVI AGENDA 2030	   
STRUMENTI PIANIFICAZIONE	   
OBIETTIVI	Una Comunità Energetica (o Energy Community) è un insieme di persone che condividono energia rinnovabile e pulita, in uno scambio tra pari. Le comunità energetiche rappresentano quindi un modello innovativo per la produzione, la distribuzione e il consumo di energia proveniente da fonti rinnovabili. Questo modello fonda i suoi valori sulla lotta allo spreco energetico e sulla condivisione di un bene fondamentale a un prezzo concorrenziale, grazie all'innovazione che sta rivoluzionando il mercato dell'energia.
	<div style="display: flex; justify-content: space-around; align-items: center;"> <div style="text-align: center;">  <p>RISPARMIO ENERGETICO</p> </div> <div style="text-align: center;">  <p>PRODUZIONE DI RINNOVABILI 13241 MWh/anno</p> </div> <div style="text-align: center;">  <p>RIDUZIONE CO₂ 2092 tCO₂/anno</p> </div> </div>



PAESC

Piano d’Azione per l’Energia Sostenibile e il Clima

Comune di Meldola

La CER costituita da Soggetti Istituzionali, rappresenta un **esempio virtuoso con grande valore economico, sociale ed ambientale**: riduce i costi delle bollette dei “consumer”, contrasta la povertà energetica, sviluppa l’economia locale, mantenendo i profitti sul territorio, oltre a permettere di raggiungere gli **obiettivi di riduzione delle emissioni e la realizzazione delle azioni di mitigazione al 2030**, che l’Amministrazione ha approvato ed inserito nel PAESC.



STUDIO DI FATTIBILITA'
TECNICO-ECONOMICA DELLA
COMUNITA' ENERGETICA RINNOVABILE

“MELDOLA ENERGIA SOCIALE”

Il percorso della CER «Meldola Energia Sostenibile»

Il primo step per lo sviluppo della Comunità Energetica «Meldola Energia Sostenibile» è stata quella di analizzare le **potenzialità di sviluppo nell'ambito territoriale dei nuovi modelli di autoconsumo diffuso**, in particolare nella forma di comunità energetica.

L'attività di analisi delle potenzialità, compresi i costi per la costituzione della CER, sono stati finanziati dalla Regione Emilia-Romagna attraverso la misura «PR-FESR 2021-2027 – BANDO PER IL SOSTEGNO ALLO SVILUPPO DI COMUNITA' ENERGETICHE RINNOVABILI»

Il Comune ha individuato e messo a disposizione delle **aree per la realizzazione di impianti fotovoltaici** da ascrivere alla CER, mentre tutti i Soggetti che partecipano alla CER hanno indicato i **POD di consumo** da inserire in configurazione e fornito indicazioni sui loro fabbisogni energetici.

Tutte le aree individuate e i POD di consumo indicati ricadono sotto la stessa cabina primaria *PR_Predappio*, la sola che serve l'intero territorio comunale, pertanto è stata attivata **una sola configurazione CER**.

Per ciascuna delle aree individuate, siano esse coperture, tettoie su parcheggi o aree libere a terra, è stata condotta una specifica **analisi di fattibilità tecnica** che ha permesso di associare a ciascun sito una **producibilità di energia rinnovabile** e un **costo di realizzazione** degli impianti.

Una volta realizzata la fattibilità tecnica sono stati elaborati **più Scenari** fondati su assunzioni che simulino il meccanismo di funzionamento che si ritiene che la CER possa avere in base al suo sviluppo futuro.

E' stato inoltre **costituito un CdA e realizzati diversi tavoli di coordinamento e di lavoro** che hanno permesso di porre le basi per lo sviluppo e la gestione della CER stessa. Il tavolo ha inoltre predisposto delle preliminari **regole attuative ed un regolamento** che verrà a breve approvato.



Il percorso della CER «Meldola Energia Sostenibile»

Prossimi passi...

- **Approvazione del Regolamento** della CER «Meldola Energia Sostenibile»
- **Attivare iniziative per la comunicazione alla cittadinanza ed alle imprese** in cui verrà presentato cosa sono le CER, quale è l'impegno della Regione Emilia Romagna, cosa stanno progettando gli Enti Istituzionali al fine di pubblicizzare la CER e raccogliere preadesioni di cittadini, imprese e stakeholder del territorio interessati a partecipare alla CER una volta costituita
- **Coinvolgere i residenti** degli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica anche attraverso canali comunicativi per esporre i vantaggi della partecipazione ad una CER e la possibilità concreta di farne parte, oltre che con i consumi condominiali condivisi, anche con le proprie utenze dirette. Questo permetterà di contrastare in modo significativo la Povertà Energetica a vantaggio delle fasce di cittadini più deboli
- **Identificare opportunità di finanziamento** (es. Sostegno agli investimenti delle Comunità energetiche rinnovabili – Pr Fesr 2021-2027, priorità 2, azione 2.2.3 - Contributi per le Comunità energetiche rinnovabili) e modalità per il coinvolgimento degli stakeholder per investire nella realizzazione di nuovi impianti FER
- **Attivare politiche sociali per il territorio** utilizzando parte degli incentivi ottenuti dalla CER